

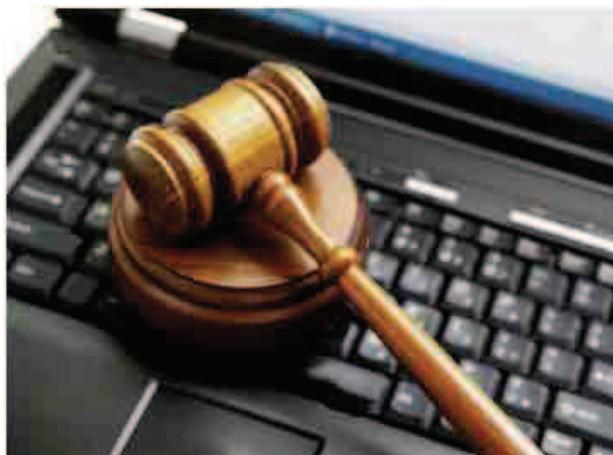
Diritto tributario e diritto civile

*Già alla fine dell'anno 2009 avevo proposto, tramite il governatore del mio distretto 108 Tb, delle riflessioni sull'argomento e con piacere le ripropongo integralmente perché ancora attuali. Di Giuseppe Innocenti **

Il gruppo di studio che ho l'onore di coordinare ha individuato i contenuti della normativa dettata dalla Legge 383/2000 in tema di associazione di promozione sociale quale la più rispondente alle suaccennate, nostre, necessità e, attorno a questi temi, stiamo lavorando auspicando la più intensa collaborazione del consiglio dei governatori e del suo presidente, sempre attenti osservatori dell'evolversi delle cose. Un contributo a queste prime riflessioni e senz'altro gradito ed auspicato". Questi 2 paragrafi chiudono l'articolo di Luciano Ferrari sul numero di "Lion" di novembre dal titolo "I Lions fra il diritto tributario e il diritto civile". Il PCC Luciano Ferrari è il coordinatore del gruppo di studi su problematiche civili e fiscali composto da Francesco Paolo Rivera, Fernando Giuseppetti, Francesco Simoni e dai PDG Ciro Burattino e Francesco Tavoni.

Leggere che una voce così professionalmente impegnata per la ricerca di una "struttura - tutta italiana - che soddisfi le aspettative del legislatore" ha individuato la normativa della legge 383/2000 come la più corrispondente alle necessità del lionismo italiano mi sollecita a fornire il mio contributo sulle "prime riflessioni".

Già alla fine dell'anno 2009 avevo proposto, tramite il governatore del mio distretto 108 Tb, delle riflessioni sull'argomento e con piacere le ripropongo integralmente perché ancora attuali e anche perché non furono allora prese in considerazione, ma che mi accorgo essere ora di una attualità più che evidente. Tenuto conto dello scritto del PCC Luciano Aldo Fer-



rari sull'ultimo numero di "Lion" che recita: "Tutte le componenti distrettuali e multidistrettuali che, più o meno autonomamente, operano all'interno del corpo associativo, dovranno aggiornare i propri strumenti istitutivi alle vigenti norme di legge".

Sono opportune alcune osservazioni che mi auguro possano contribuire a porre rimedio ad una situazione di mancato riconoscimento legale all'enorme ruolo che il lionismo ricopre nel vastissimo campo della promozione sociale in Italia.

Preliminarmente ritengo corretto sottolineare che le necessarie modifiche, come pure gli opportuni aggiornamenti degli "strumenti associativi" che regolano il lionismo in Italia, non debbano essere solo finalizzati alla corretta compilazione del modello EAS che rappresenta la sola punta dell'iceberg (1/9 dell'intera massa glaciale) della più ampia acquisizione di dati tesa a monitorare il mondo del "non profit".

Infatti al Parlamento si lavora perché la legislazione vigente possa essere meglio integrata e modificata e resa efficace con la ormai prossima e più volte annunciata nuova regolamentazione del Volontariato o meglio della Promozione Sociale.

Quindi è necessaria una rivisitazione degli statuti anche e soprattutto in chiave di ottenimento dell'ormai troppo a lungo atteso riconoscimento del ruolo dell'Associazione dei Lions italiani che significa: "iscrizione al Registro nazionale delle APS ex legge 383/2000".

E qui, punto dolente, non si deve ignorare il contenuto della lettera del 24 gennaio 2007, prot. 22/II/000956, del Ministero della Solidarietà Sociale dalla quale ho ripreso i punti che, assieme ad altri, al momento meno importanti, hanno portato a ritenere non possibile la iscrizione al Registro delle APS del MD108 Italy.

La convinzione di Ferrari sulla ormai indifferibile necessità di realizzare una armonizzazione dei nostri statuti e regolamenti con il conseguente "speciale riguardo per le disposizioni di natura inderogabile dettate dalla disciplina italiana del non profit... che debbano, necessariamente, prevalere e comparire nei nostri statuti e regolamenti" è totalmente condivisibile. Ritengo peraltro indispensabile un sereno approfondimento, prima di tutto, verso quale tipo di riconoscimento ci si debba indirizzare:

- volontariato, legge n. 266 dell'11/08/1991;
- APS, legge n. 383 del 7/12/2000. Ed esprimo la mia predilezione al riconoscimento di APS perché il ruolo e l'attività dei Lions la ritengo meglio ricompresa nella disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale e, a miglior chiarimento, riporto le due normative sulle rispettive definizioni:
 - Legge n. 266 dell'11 agosto 1991. Art. 2 - Attività di volontariato... 1. Ai fini della presente legge per attività di volontariato deve intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontariato fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.
 - Legge n. 383 del 7/12/2000 - Art. 2 - Associazioni di

promozione sociale... 1. Sono considerate associazioni di promozione sociale le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

A conforto della scelta dell'APS ritengo opportuno trascrivere anche la definizione riportata dalla legge regionale n. 34 del 9/12/2000 E.R. che ancora con maggiore enfasi ma anche con obiettività, nel richiamarsi alla legge 383/2000, esplicita con chiarezza la finalizzazione della promozione sociale.

• Legge regionale n. 34 del 9/12/2000 E.R. Art. 2 - Associazioni di promozione sociale... 1. Ai fini della presente legge, sono considerate associazioni di promozione sociale le associazioni di natura privatistica costituite ai sensi della legge n. 383 del 2000 per perseguire, senza scopo di lucro, interessi collettivi attraverso lo svolgimento continuato di attività di promozione sociale rivolte a favore degli associati e di terzi e finalizzate:

- a) all'attuazione dei principi della pace, del pluralismo delle culture e della solidarietà fra i popoli;
- b) allo sviluppo della personalità umana in tutte le sue espressioni ed alla rimozione degli ostacoli che impediscono l'attuazione dei principi di libertà, di uguaglianza, di pari dignità sociale e di pari opportunità, favorendo l'esercizio del diritto alla salute, alla tutela sociale, all'istruzione, alla cultura, alla formazione nonché alla valorizzazione delle attitudini e delle capacità professionali;
- c) alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio sto-

rico, artistico, ambientale e naturale nonché delle tradizioni locali;

- d) alla ricerca e promozione culturale, etica e spirituale;
- e) alla diffusione della pratica sportiva tesa al miglioramento degli stili di vita, della condizione fisica e psichica nonché delle relazioni sociali;
- f) allo sviluppo del turismo sociale e alla promozione turistica di interesse locale;
- g) alla tutela dei diritti dei consumatori ed utenti;
- h) al conseguimento di altri scopi di promozione sociale.

2. omissis

2. Le associazioni di promozione sociale si avvalgono prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati. (Omissis) Possono inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati.

Per provata esperienza voglio ricordare che, a fronte della iscrizione dall'agosto 2003 del nostro Distretto al Registro regionale il Distretto ha potuto aderire al terzo settore E.R. e, come membro dell'assemblea e del Consiglio, ho potuto, in prima persona, confrontare l'organizzazione e il ruolo di altre e importanti entità associative (il 3° settore E.R. ne annovera circa 600) venendo a conoscenza di modi o meglio modalità sia di gestione che di promozione che certamente sarebbero di grande utilità a tutto il nostro movimento Lions.

Vorrei poi, ricordando il rifiuto all'iscrizione al Registro nazionale dell'APS richiamato in premessa, riportare

Concorso internazionale "Un poster per la pace"

Il poster vincitore nel multidistretto

Pubblichiamo il "poster" che si è classificato al 1° posto a livello multidistrettuale. Si tratta di un dipinto di Marco D'Alfonso, un ragazzo di 13 anni che frequenta la 3ª classe della scuola media "Virgilio" di Nettuno. La scuola è stata sponsorizzata dal Lions Club Anzio Nettuno del Distretto 108 L (Governatore Franco Fuduli). L'opera è stata scelta dal Consiglio dei Governatori tra i poster classificatisi al 1° posto nei 17 Distretti.

Al 2° posto si è classificato il poster di Anna Beltrame, scuola media "Elvira e Amalia Piccolo" di Manzano, sponsorizzata dal Lions Club Udine Duomo del Distretto 108 Ta2 (Governatore Leonardo Forabosco).

Al 3° posto si è classificato il poster di Giulia Pasquazzo, Istituto Comprensivo "Strigno e Tesino", sponsorizzata dal Lions Club Valsugana del Distretto 108 Ta1 (Governatore Elena Appiani).

I poster sono sottoposti a diversi livelli di giudizio in progressione: locale, distrettuale, multidistrettuale e internazionale. Al livello internazionale, al quale parte-

ciperà il poster di Marco D'Alfonso, la giuria, costituita da officer internazionali, esperti d'arte e da giornalisti, sceglierà il vincitore del primo premio mondiale e i vincitori dei 23 premi secondi classificati ex aequo.

